

Istituto “GIORDANO DELL’AMORE”

PROGETTO EDUCATIVO D’ISTITUTO

Il Progetto educativo d’Istituto rappresenta un quadro unitario programmatico della offerta formativa e culturale disponibile presso l’Istituto “Giordano Dell’Amore” le ragioni ispiratrici del presente documento tendono ad assicurare la puntuale ed esaustiva informazione a tutte le componenti.

IL DOCUMENTO INTENDE RENDERE PRATICHE LE NORME COSTITUZIONALI:

Art. 3: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale”

Art. 33: “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. Enti e privati hanno diritto di istituire scuole”.

Art. 34: “La scuola è aperta a tutti”.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Collegio dei Docenti, il personale, gli organi collegiali condividono i seguenti principi:

- UGUAGLIANZA dell’erogazione del servizio scolastico senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- IMPARZIALITA’ E REGOLARITA’ nel rispetto dei principi di obiettività, equità, regolarità, continuità, sia durante le attività educative e didattiche, sia negli atti e nel servizio; l’efficacia di tali principi si fonda sulla collaborazione di tutte le componenti;
- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE, la scuola si impegna a favorire l’accoglienza di alunni e genitori, con particolare attenzione a quelli della 1^a classe; favorisce, altresì l’integrazione degli studenti stranieri anche extracomunitari e di eventuali alunni con problematiche e difficoltà. Ciò nell’interesse della crescita formativa dei giovani.
- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA – l’Istituto, il personale, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell’attuazione delle direttive mediante:
- La partecipazione diretta alla vita della scuola;
- Il rispetto delle procedure stabilite; la promozione culturale, la responsabilità e l’impegno sociale e civile sia durante l’orario scolastico, sia fuori dalla scuola;

- L'applicazione dei criteri di efficienza, di efficacia, di trasparenza da parte di tutte le componenti;

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE:

L'Istituto garantisce:

- La libertà di insegnamento, attraverso una programmazione che mira alla formazione dell'alunno, al suo sviluppo armonico, nel rispetto degli obiettivi nazionali e comunitari, generali e specifici recepiti nei piani di studio;
- L'aggiornamento e la formazione del personale per adeguare sempre più la preparazione dei docenti alle richieste della Società e ai bisogni formativi degli alunni.

STORIA DELL'ISTITUTO

Il 6 febbraio 1962 su iniziativa del Professor Giordano Dell'Amore, allora Presidente della CARIPOLO, venne decisa la costituzione del "Centro Lombardo per l'Incremento della Orto-Floro-Frutticoltura della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde".

Le motivazioni che indussero il Prof. Dell'Amore a portare avanti questa iniziativa partivano dalla certezza, realizzatasi in seguito oltre ogni aspettativa, che questo settore avrebbe conosciuto nell'immediato futuro un eccezionale sviluppo.

Nel 1981 l'intera proprietà passò dalla CARIPOLO alla Regione Lombardia e nacque la Fondazione Minoprio .su iniziativa oltre che della Regione e della Cariplo anche delle Amministrazioni Provinciali di Como, Varese, Milano, del Comune di Vertemate con Minoprio, delle CCIAA di Como, Varese, Bergamo, Brescia, Novara, Milano, delle Università Statale di Milano e Sacro Cuore di Piacenza, della Società Orticola di Lombardia, dei Sindacati, del Nuovo Consorzio Florovivaisti Comaschi, del Consorzio florovivaisti Varesini ai cui si aggiunsero l'A.LP.Flo e l'Ass. Reg. Produttori Florovivaisti Lombardi.

Alla Scuola Regionale di due anni si è affiancato a partire dall'anno scolastico 1992/93 l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Giordano Dell'Amore" divenuto nell'estate del 1995 Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente.

Nel 2009, in vista della Riforma della scuola superiore, la Fondazione Minoprio ha deciso di trasformare l'Istituto Professionale in Istituto Tecnico dando vita all'Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio "Giordano Dell'Amore".

La scelta è motivata da considerazioni relative al profilo in uscita dai nuovi istituti tecnici rispetto ai professionali agrari e dalla conseguente necessità di differenziare il percorso dell'istituto da quello del corso professionale I.e.F.P. della Fondazione Minoprio come strutturato in base ai recenti accordi Stato-Regione Lombardia.

La Riforma infatti pone una netta distinzione fra il diplomato tecnico con solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico e il diploma dell'Istituto professionale con solida base di istruzione generale e di cultura professionale necessaria ad assumere ruoli tecnici operativi.

Per il primo la focalizzazione è relativa alle competenze si sviluppo tecnologico (contenuti tecnico scientifici, lato "offerta"), per il secondo verte sulle applicazioni (contenuti tecnico relazionali, lato "domanda").

Nell'offerta formativa della Fondazione Minoprio il percorso regionale, i cui standard sono stati rivisti al rialzo nell'ambito della Riforma e dell'Accordo Stato e Regione Lombardia, copre ampiamente questa figura operativa con la qualifica del terzo anno e con il diploma di qualifica regionale di tecnico agricolo; da qui la necessità di rispondere con l'Istituto alla richiesta di tecnici con preparazione più scientifica, maggiormente orientati al prosieguo universitario degli studi.

D'altra parte la Fondazione ritiene, in totale accordo con la Consulta dell'Istruzione Agraria di cui è membro, che, a differenza di altri settori economici, in campo agrario non vi è distinzione tra la figura del tecnico rivolta esclusivamente ad aspetti tecnico scientifici avulsi dagli aspetti applicativi e la figura di un tecnico di natura esclusivamente applicativa.

Le complesse esigenze dell'agricoltura italiana ed europea e la varietà e la specializzazione del mondo agrario richiedono una figura tecnico professionale che coniughi una solida preparazione tecnico scientifica non disgiunta dalle capacità pratico operative.

Da qui la scelta di inserire il nuovo Istituto tecnico all'interno di un progetto più complesso: quello del Campus dell'istruzione agraria.

Il Campus è un sistema educativo unico, articolato al suo interno in diversi sottoinsiemi di istruzione e formazione tecnica e professionale.

E' previsto dalle leggi di riforma D.Leg. 17 ottobre 2005, n° 226 art. 1 comma 15 e, con il nome di Polo tecnico professionale, dal D.L. del 25 gennaio 2007.

Intendiamo per Campus dell'istruzione agraria un polo formativo in cui sono presenti due corsi agrari: tecnico agrario e percorso regionale quinquennale agricolo. Ognuno ha un suo percorso, i suoi esami e i suoi titoli.

Ogni corso accetta le certificazioni dell'altro sulle parti in comune (è importante una progettazione parallela ove possibile, pur mantenendo la specificità dei percorsi) e organizza, nel caso, passerelle per favorire i passaggi.

L'Istituto Tecnico, quindi, è parte integrante dell'offerta formativa della Fondazione Minoprio, Centro di Eccellenza Lombardo, ne accoglie e mantiene la tradizione ed integra, sin dal primo anno, il percorso tecnico con le competenze più professionalizzanti del Centro Formazione nell'ottica del Campus.

Il percorso formativo si avvale delle indicazioni delle Associazioni di categoria presenti nel Comitato tecnico scientifico, delle strutture del Centro Agricolo della Fondazione Minoprio e delle professionalità presenti nel Centro di Formazione Professionale "Villa Raimondi".

Agli studenti è offerta la possibilità di acquisire al termine del quinto anno oltre al diploma di istruzione tecnica un ulteriore attestato delle competenze professionalizzanti certificate dal Centro Formazione come ulteriore specializzazione nell'ambito del florovivaismo e della gestione del verde pubblico, privato ed ambientale.

PROFILO DELLA FONDAZIONE MINOPRIO

La Fondazione Minoprio si sviluppa su una superficie di oltre 60 ettari, l'attività è organizzata in funzione della didattica e della ricerca; la Fondazione è anche un validissimo punto di riferimento tecnico scientifico per le aziende del settore.

Alle due Scuole, infatti, si affiancano il MIRT (Settore Ricerca e Divulgazione) e il M.A.C. (Minoprio Analisi e Certificazione) in cui tecnici qualificati lavorano al servizio delle aziende del settore, dei diversi Enti e Associazioni interessati al florovivaismo e delle Università di Agraria.

La Fondazione inoltre apre il proprio parco al pubblico in occasione di mostre e altre manifestazioni.

Oltre ai due corsi principali il Centro Formazione organizza molti corsi di durata annuale di specializzazione post qualifica e post diploma, un master post laurea e diversi corsi per adulti, con particolare attenzione all'apprendistato e all'area del disagio.

La Fondazione è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001/2000 per tutte le attività formative con verifiche semestrali del sistema qualità a cura dell'Ente certificatore DNV.

La Fondazione è inoltre Ente fondatore di Nimphea, organizzazione internazionale che raggruppa alcune fra le principali scuole europee del settore.

Dall'anno scolastico 2000/01 è attivo uno sportello al servizio di allievi ed ex allievi per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Presso la Fondazione è attiva l'Associazione Ex allievi che accoglie gli studenti ed ex studenti provenienti dall'Istituto Professionale e dal C.F.P. "Villa Raimondi".

PERCORSO FORMATIVO

L'Istituto è parte integrante dell'offerta formativa della Fondazione Minoprio, Centro di Eccellenza Lombardo, ne accoglie e mantiene la tradizione ed integra, sin dal primo anno il percorso tecnico con le competenze più professionalizzanti del Centro Formazione in un'ottica di Campus dell'istruzione agraria come previsto dall'art. 1 del D.Leg. 17 ottobre 2005, n. 226.

Il percorso formativo si avvale delle indicazioni delle Associazioni di categoria presenti nel Comitato tecnico scientifico, delle strutture del Centro Agricolo della Fondazione Minoprio e delle professionalità presenti nel Centro di Formazione Villa Raimondi.

Avvalendosi degli spazi di autonomia e flessibilità previsti dalla legge e delle opportunità date dal Campus, agli studenti è offerta la possibilità di acquisire al termine del quinto anno oltre al diploma di istruzione tecnica un ulteriore attestato delle competenze professionalizzanti

certificate dal Centro Formazione come ulteriore specializzazione nell'ambito del florovivaismo e della gestione del verde pubblico, privato ed ambientale.

La nostra Scuola si propone di sviluppare:

- il rispetto di sé, inteso come riconoscimento della propria potenzialità, valorizzazione delle proprie capacità ed accettazione dei propri limiti
- l'attenzione al presente storico e al mondo contemporaneo per agire e interagire con esso in una dimensione ampia rivolta all'Europa e al mondo, in un'ottica di solidarietà e cooperazione per affermare i valori della pace, della collaborazione, e del rispetto dei diritti umani
- l'assunzione di atteggiamenti di rispetto delle leggi e delle norme, pur nel rispetto di un pensiero critico e propositivo
- la valorizzazione della diversità, pluralità e complessità di esperienze come risorsa utile ad ampliare le proprie conoscenze ed opinioni
- l'attenzione all'ambiente, con il rispetto che nasce dalla conoscenza;
- l'acquisizione di competenze e solide abilità, spendibili sul mercato del lavoro, adeguate ad affrontare nuove situazioni e nuovi compiti, e tali da permettere la prosecuzione degli studi a livello universitario.

Il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto) è l'atto che contiene le scelte educative e gli obiettivi formativi comuni a tutte le aree disciplinari e delle singole aree e discipline.

Il PEI è integrato dal Regolamento interno dell'Istituto e dal Piano dell'Offerta Formativa (POF) che annualmente stabilisce l'uso delle risorse e pianifica le diverse attività di sostegno, di recupero, di orientamento, i diversi progetti e tutto l'iter didattico amministrativo.

L'identità dell'Istituto è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Il percorso si articola in un'area di istruzione generale comune e in area di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-educativo.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche (Albo Periti agrari e Albo Agrotecnici) secondo le norme vigenti in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare il linguaggio settoriale della lingua straniera prevista dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo approvato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo del sapere e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO PER GLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO.

I docenti in sede di incontri mensili verificheranno la situazione di classe ed adotteranno modalità e misure indispensabili per il recupero degli allievi in difficoltà in orario scolastico ed extra scolastico, dividendo all'occorrenza la classe con valorizzazione dell'eccellenza.

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP/DSA

In particolare, per quanto riguarda gli eventuali alunni portatori di handicap, in ossequio a quanto stabilisce la Legge quadro n. 104/92, la scuola accoglie gli alunni con handicap e impiega tutto ciò che è ritenuto necessario per il loro inserimento positivo nella comunità scolastica.

Ogni Consiglio di Classe è tenuto ad adoperarsi affinché siano assolti:

- da una parte, l'aspetto legato all'apprendimento e alla socializzazione dell'alunno disabile;
- dall'altra, la presa di coscienza degli allievi cosiddetti normodotati sull'esistenza di realtà diverse, alle quali avvicinarsi non con atteggiamenti pietistici, ma con disponibilità all'ascolto e al rispetto delle loro esigenze.

Pertanto, vengono stabiliti obiettivi adeguati alle possibilità di questi alunni, sia sul piano del processo formativo generale (obiettivi comuni), sia con riferimento alla specificità delle varie discipline. Nel corso dell'anno, vengono effettuate verifiche sistematiche sul livello di conseguimento degli obiettivi stessi, provvedendo ad una regolazione del processo di insegnamento, nel caso di insuccesso o difficoltà di un apprendimento.

Va, comunque, tenuto presente che ad occuparsi del processo formativo dei soggetti con handicap non è solo l'insegnante di "sostegno", ma tutti i docenti della classe, singolarmente, attraverso la stesura del *Piano Educativo Individualizzato* e, collettivamente, nel Consiglio di Classe, con la compilazione del *Profilo Dinamico Funzionale*, sulla scorta del documento di *Diagnosi Funzionale* formulata dall'apposita équipe medico-socio-sanitaria.

Per gli studenti con certificazione di DSA verranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto "G. Dell'Amore" ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi che intende sviluppare e rafforzare:

- Celerità delle procedure;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Tempi di attesa agli sportelli;

Sono altresì individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista"
- La Segreteria garantisce che:
 - ✓ Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di un giorno per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi;
 - ✓ Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
 - ✓ Le pagelle del I quadrimestre sono consegnati direttamente agli studenti dal Capo di Istituto o da un docente delegato entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio. Al termine dello scrutinio finale non si consegnano le pagelle e non è prevista una scheda di valutazione finale per le famiglie pertanto le valutazioni saranno esposte all'albo ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico come riportato nelle Carta dei Servizi;
 - ✓ Sempre nella Carta dei Servizi, sono riportati gli orari in cui l'ufficio di presidenza riceve il pubblico;
 - ✓ L'Istituto "Giordano Dell'Amore" assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo le seguenti modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

CONDIZIONAMENTI AMBIENTALI DELL'ISTITUTO "GIORDANO DELL'AMORE"

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro e confortevole.

La costante igiene dei servizi è garantita dal personale ausiliario, mentre è cura di tutto il personale e di tutti gli utenti operarsi per agevolare il lavoro degli addetti.

In particolare gli studenti devono collaborare per il mantenimento dell'ordine e della pulizia come indicato dal regolamento dell'Istituto e del Convitto.

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La presentazione di reclami è un importante strumento per il miglioramento del servizio offerto. Presso la segreteria e la presidenza sono disponibili i moduli per la segnalazione dei reclami e delle non conformità. Tutti i reclami saranno presi in considerazione dal Preside e dal Comitato Qualità della Fondazione per gli opportuni correttivi

ATTUAZIONE

Il Progetto Educativo di Istituto è approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione o, in caso di modifiche, all'inizio del nuovo anno scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Le profonde trasformazioni culturali e sociali intervenute negli ultimi anni, e le conseguenti ricadute sui modelli educativi, fanno ritenere indispensabili la stipula di un patto educativo di corresponsabilità tra scuola, alunno e famiglia sostenuta dall'integrazione tra la cultura scolastica e quella familiare e finalizzato a promuovere il benessere e il successo scolastico degli studenti.

La scuola deve operare attraverso la definizione e la trasmissione di regole chiare e condivise dall'alunno e dalla sua famiglia.

In questa prospettiva acquista un significato particolare il recupero dell'autorevolezza della scuola e degli insegnanti, con la riappropriazione da parte dei docenti del proprio specifico ruolo didattico e formativo mai svuotato dell'aspetto educativo, sotteso a qualsiasi percorso disciplinare.

In quest'ottica e nello spirito della normativa vigente (in particolare i D.P.R. n. 249/98 e n. 235/07 Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il D.M. n. 16/07 Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo) all'inizio dell'anno scolastico scuola, famiglia e studente firmato l'allegato patto di corresponsabilità.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 giugno 2013.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Gabriele Gisolini)